

INDICE SOMMARIO

PARTE GENERALE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione alla prima edizione, di Mario P. Chiti e Guido Greco</i>	v
<i>Introduzione alla seconda edizione, di Mario P. Chiti e Guido Greco</i>	xi
<i>Elenco dei collaboratori</i>	xv

TOMO I

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO E DIRITTI AMMINISTRATIVI NAZIONALI

di Sabino Cassese

1. Introduzione: un problema contestato	1
2. Modelli storici e teorici per l'analisi del diritto amministrativo binario	2
3. Caratteri fondamentali del diritto amministrativo comunitario	3
4. Modalità di incidenza sui diritti amministrativi nazionali	8
5. L'apertura laterale dei diritti amministrativi nazionali	10
6. Conclusioni	10
<i>Nota bibliografica</i>	11

LA COSTITUZIONE EUROPEA

di Federico Sorrentino

1. Premessa	15
2. Diverse accezioni di costituzione europea	17
3. Il processo costituzionale d'integrazione europea	20
4. Verso l'unificazione degli ordinamenti	23
5. L'interpretazione conforme del diritto interno	24
6. Le questioni pregiudiziali	25
7. L'elaborazione in sede comunitaria dei diritti fondamentali	26
8. La prevalenza del diritto europeo nel Trattato costituzionale e nell'esperienza italiana	28
9. Le fonti del diritto europeo	36
10. I diritti fondamentali europei e il principio di eguaglianza	39
<i>Nota bibliografica</i>	45

IL DIRITTO AD UNA BUONA AMMINISTRAZIONE

di *Francesca Trimarchi Banfi*

1. Principio di buona amministrazione e diritto ad una buona amministrazione	49
2. Il diritto ad una buona amministrazione come diritto ad una buona decisione	54
3. I presupposti del diritto ad una decisione imparziale ed equa: la posizione del denunciante	56
4. Il diritto ad una decisione imparziale ed equa: la posizione del terzo interessato.	59
5. I diritti procedurali nella loro relazione con il diritto ad una buona decisione	62
6. Il diritto di accedere al fascicolo istruttorio e di essere ascoltati	64
7. <i>Segue</i> . L'incertezza ed il controllo giudiziale dei motivi del ricorso	67
8. Il diritto alla ragionevole durata del procedimento.	70
9. L'obbligo di motivare	73
10. Il diritto di scelta della lingua	78
11. Buona amministrazione e responsabilità extra-contrattuale della CE	80
12. Conclusioni	83
<i>Nota bibliografica</i>	85

CITTADINANZA DELL'UNIONE E LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

di *Massimo Condinanzi e Bruno Nascimbene*

1. Introduzione.	87
2. La nozione di cittadinanza dell'Unione.	89
3. Limiti comunitari all'acquisto e alla perdita della cittadinanza dell'Unione	95
4. I contenuti della cittadinanza dell'Unione. I diritti e i doveri	98
5. Il diritto di circolazione e soggiorno. La nozione tradizionale	105
6. Il diritto di circolazione e soggiorno quale attributo della cittadinanza dell'Unione	110
7. Le limitazioni e le condizioni	113
8. La circolazione dei lavoratori	119
9. La nozione di lavoratore	121
10. I familiari del lavoratore	124
11. La circolazione dei servizi.	128
12. La nozione di servizio e le modalità della prestazione.	129
13. Le restrizioni ammissibili	138
<i>Nota bibliografica</i>	143

IL SISTEMA NORMATIVO

di *Girolamo Strozzi*

I. <i>Le fonti</i>	147
1. I trattati istitutivi	147

2. Il diritto comunitario derivato	151
3. Atti a portata generale: i regolamenti	155
4. Le direttive	156
5. Le decisioni	164
6. Atti non vincolanti: i pareri e le raccomandazioni	166
7. La tipologia delle fonti nella Costituzione europea	168
8. Gli accordi internazionali	170
9. I principi dell'ordinamento comunitario	172
10. I principi generali del diritto internazionale	179
II. <i>Le procedure normative</i>	180
11. La procedura consultiva	180
12. La procedura di cooperazione	183
13. La procedura di codecisione	186
14. La procedura del parere conforme	192
15. La procedura legislativa nella Costituzione europea	193
<i>Nota bibliografica</i>	195

LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

di *Girolamo Strozzi*

1. Il quadro istituzionale	199
2. Le competenze	202
3. <i>Segue</i> . I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze comunitarie: i principi di sussidiarietà e di proporzionalità	205
4. Il Consiglio europeo	209
5. Il Parlamento europeo	212
5.1. Composizione	212
5.2. Organizzazione	214
5.3. Funzionamento	216
5.4. Poteri di iniziativa	217
5.5. Poteri di controllo	218
5.6. Il Mediatore	221
5.7. L'utilizzazione del contenzioso comunitario	222
5.8. Poteri in materia di bilancio	224
5.9. Partecipazione al processo di formazione delle norme comunitarie	226
5.10. Competenze in materie internazionali	227
6. La Commissione	228
6.1. Composizione e nomina	228
6.2. Organizzazione e funzionamento	231
6.3. Competenze: potere di iniziativa	233
6.4. Potere decisionale	234
6.5. Poteri di esecuzione	235
6.6. Poteri di gestione	238
6.7. Poteri di controllo	238
6.8. Relazioni esterne	240

7.	Il Consiglio	241
7.1.	Composizione e funzionamento	242
7.2.	La procedura di voto	244
8.	Organi ausiliari del Consiglio: Il Comitato dei rappresentanti permanenti	248
9.	La Corte dei Conti	250
10.	Le istituzioni giudiziarie: La Corte di giustizia	252
10.1.	La giurisdizione	253
10.2.	Competenze	254
10.3.	Composizione	256
10.4.	Organizzazione	258
10.5.	Procedura	259
10.6.	Il Tribunale di primo grado	262
11.	Gli organi consultivi: Il Comitato economico e sociale	267
11.1.	Il Comitato delle Regioni	268
12.	Gli organi dell'unione economica e monetaria	269
12.1.	La Banca centrale europea	271
12.2.	Il Sistema europeo delle banche centrali	273
13.	Le principali novità introdotte dal Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa	273
	<i>Nota bibliografica</i>	282

I PRINCIPI GENERALI

di *Alberto Massera*

1.	Premesse e classificazioni	285
2.	Principi generali e organizzazione amministrativa	292
3.	Principi generali e attività amministrativa	310
4.	Principi generali e giustizia amministrativa	387
5.	Principi generali e Costituzione europea	401
6.	Conclusioni	404
	<i>Nota bibliografica</i>	408

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA COMUNITARIA

di *Mario P. Chiti*

1.	Introduzione. L'affermazione dell'amministrazione comune dell'ordinamento europeo	415
2.	L'iniziale marginalità delle tematiche dell'organizzazione e le ragioni della recente evoluzione	417
3.	Il piano di esame	422
3.1.	Alla ricerca dell'esecutivo comunitario	423
3.2.	L'organizzazione della Commissione. Le Direzioni generali ed i servizi	431
3.3.	Le agenzie esecutive	435

4. Gli apparati serventi delle altre istituzioni europee	436
5. I comitati e la comitologia	439
6. Le agenzie europee	442
7. Gli altri organi previsti dai Trattati	448
7.1. Il Comitato economico e sociale	449
7.2. Il Comitato delle regioni	450
7.3. I comitati amministrativi	452
7.4. Le autorità indipendenti	453
7.5. <i>Segue</i> : il Mediatore europeo	455
7.6. La Banca europea degli investimenti ed il Gruppo BEI	457
7.7. La Banca europea per la ricostruzione e sviluppo	459
8. Il concorso dei privati alla funzione amministrativa. Cenni	460
9.1. I rapporti con le amministrazioni nazionali. I sistemi comuni europei	461
9.2. <i>Segue</i> . Il Metodo aperto di coordinamento	462
<i>Nota bibliografica</i>	463

LA FUNZIONE PUBBLICA COMUNITARIA

di *Claudio Franchini*

1. Modello burocratico e modello d'impresa nella disciplina del personale comunitario	467
1.1. L'origine storica del personale comunitario, l'evoluzione della disciplina e l'influenza della Corte di giustizia	468
1.2. Gerarchia o <i>management</i> ?	471
2. I principi della disciplina del rapporto di lavoro con la Unione europea	473
2.1. Lo statuto dei funzionari delle Comunità europee e le norme applicabili agli altri agenti	474
2.2. Il rapporto tra politica e amministrazione	476
2.3. Le quote nazionali	477
2.4. Il sindacalismo	478
3. Il regime giuridico	479
3.1. Il reclutamento	479
3.2. La formazione	481
3.3. La carriera	482
3.4. Diritti e doveri	483
3.5. La mobilità	485
3.6. Il regime disciplinare	486
3.7. Il trattamento economico	487
3.8. Le vicende estintive del rapporto	488
3.9. Il sistema di sicurezza sociale	489
3.10. La tutela nelle controversie in materia di rapporto di lavoro	489
4. Problemi attuali e prospettive	491
4.1. I limiti del sistema vigente	492
4.2. Disciplina del personale e funzionalità delle istituzioni	493
<i>Nota bibliografica</i>	495

I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

di *Giacinto della Cananea*

1. Le attività amministrative dell'Unione europea: sviluppi, problemi.	497
2. Il ritardato avvio dello studio dei procedimenti amministrativi	500
3. Dagli atti ai procedimenti	503
4. Dai procedimenti semplici ai procedimenti composti	507
5. I principi comuni alle varie forme di azione.	509
6. I principi relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi. . .	513
7. I principi che disciplinano specifiche fasi dei procedimenti amministrativi.	513
8. Il diritto di essere sentiti.	518
9. Il diritto a ottenere informazioni relative ai documenti dell'Unione europea	523
10. I procedimenti amministrativi: profili funzionali.	525
11. I procedimenti amministrativi: profili strutturali.	527
12. Il dibattito sulla codificazione	529
13. La disciplina europea dei procedimenti nazionali	532
14. L'autonomia procedurale degli Stati membri	534
<i>Nota bibliografica</i>	536

TOMO II

I CONTROLLI NEL SISTEMA COMUNITARIO

di *Giuseppe Cogliandro*

1. Le nozioni del controllo: semantica, pragmatica, tassonomia.	539
2. La gestione finanziaria comunitaria.	544
3. Le frodi al bilancio dell'Unione europea.	547
4. Il principio di buona gestione finanziaria.	548
5. Il controllo interno nell'amministrazione comunitaria	550
5.1. I controlli degli Stati membri.	550
5.2. I controlli della Commissione	554
5.3. I controlli interni prima della riforma	555
5.4. La nuova architettura di controllo e di audit	556
6. Il controllo esterno della Corte dei conti europea	560
6.1. Premessa.	560
6.2. Origine ed evoluzione della posizione ordinamentale della Corte	563
6.3. Composizione, organizzazione e funzionamento.	565
6.4. La funzione di controllo	566
6.5. <i>Segue</i> . Il ciclo del controllo: <i>reporting</i> , scarico, <i>follow-up</i>	576
7. Le altre funzioni della Corte	580
7.1. Attività di assistenza tecnica	580
7.2. Attività consultiva	581
8. Conclusioni: un controllo preso sul serio	582
<i>Nota bibliografica</i>	585

LA RESPONSABILITÀ NEL SISTEMA COMUNITARIO

di *Marcello Clarich*

1. Premessa	589
2. I dati normativi	591
3. La responsabilità extracontrattuale delle istituzioni comunitarie	593
4. La responsabilità extracontrattuale degli Stati membri per violazione del diritto comunitario	600
5. Cenni all'impatto sul diritto italiano.	608
<i>Nota bibliografica</i>	609

IL BILANCIO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

di *Antonio Brancasi*

1. Il contesto di riferimento del sistema contabile e di bilancio della Comunità.	611
2. Le fonti di disciplina del sistema contabile e di bilancio	613
3. La funzione autorizzatoria del bilancio e la disciplina delle entrate	615
4. La funzione autorizzatoria del bilancio e la disciplina delle spese	621
5. Il sistema di bilancio	626
6. Il difficile rapporto Parlamento - Consiglio in ordine al bilancio	631
7. I vincoli alla decisione di bilancio	635
8. L'assetto organizzativo per la gestione	639
9. La gestione delle entrate e delle spese	643
10. Gli istituti rivolti a garantire la continuità della gestione.	646
11. Le scritture contabili e la rendicontazione	648
<i>Nota bibliografica</i>	651

AUTONOMIA FINANZIARIA E PROCEDURE DI BILANCIO
DELLA COMUNITÀ EUROPEAdi *Guido Rivosecchi*

1. L'autonomia finanziaria tra metodo intergovernativo e metodo comunitario	653
2. Le origini e le linee evolutive dell'autonomia finanziaria delle Comunità europee	655
3. I principi e le regole di contabilità.	661
4. Regole finanziarie e struttura del bilancio comunitario	669
5. Autonomia finanziaria e funzioni del bilancio comunitario	673
6. Le procedure di bilancio comunitarie.	675
6.1. Le prospettive finanziarie.	675
6.2. Le fasi della procedura di bilancio: predisposizione, approvazione ed esecuzione	679
6.3. <i>Segue</i> . Il sistema dei controlli e la procedura di discarico	682

6.4. Considerazioni critiche: la prevalenza della matrice intergovernativa nelle modalità di finanziamento e la mancanza di capacità impositiva propria riducono l'autonomia finanziaria dell'Unione europea	685
7. Le finanze pubbliche dell'Unione europea tra processo di allargamento e prospettive future.	691
8. Conclusione: il rafforzamento dell'autonomia finanziaria dell'Unione e la dimensione integrata delle politiche di bilancio	693
<i>Nota bibliografica</i>	694

LA TUTELA GIURISDIZIONALE

di *Giandomenico Falcon*

1. La prospettiva dei rimedi per le persone fisiche e giuridiche	697
2. Varietà di relazioni tra atti comunitari e lesione degli interessi. Conseguenze sulla tutela giurisdizionale. Ordine dell'esposizione	701
3. I giudici comunitari. La Corte di giustizia, il Tribunale di primo grado e le Camere giurisdizionali.	706
4. La tutela di fronte al giudice comunitario in via diretta	710
4.1. L'azione di annullamento.	710
a) In generale	710
b) Il regime delle invalidità in diritto comunitario	712
c) La decisione impugnabile	713
d) La legittimazione del terzo all'azione	725
e) Atti individuali e atti normativi	727
f) Il termine di impugnazione	732
4.2. L'azione di impugnazione di sanzioni pecuniarie	733
4.3. Il ricorso in carenza	734
4.4. L'eccezione di illegittimità degli atti normativi illegittimi	738
4.5. L'azione di danno per responsabilità extracontrattuale	740
a) Regole generali	740
b) Responsabilità da atti normativi.	744
c) Azione di danno e azione di annullamento.	744
d) Regole processuali dell'azione	747
4.6. Il pubblico impiego comunitario	748
4.7. La tutela cautelare.	750
5. La tutela di fronte al giudice comunitario in via di rinvio pregiudiziale	753
6. I procedimenti intrecciati	758
7. Aspetti processuali	764
a) In generale.	764
b) Azioni dirette.	765
c) Questioni pregiudiziali.	769
d) Strumenti di accelerazione del giudizio	770
8. Le norme comunitarie di diritto processuale nazionale	772
9. Il sistema giurisdizionale nella proposta di trattato costituzionale	775
10. Altre prospettive	777
<i>Nota bibliografica</i>	780

LE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE EUROPEA

di *Alessandra Lang*

1. Introduzione.	787
2. Il ruolo della Corte di giustizia nella definizione delle competenze esterne	789
3. Competenze esterne espresse nel Trattato CE	792
4. Competenze esterne implicite della Comunità.	801
5. Competenza esterna esclusiva	804
6. Competenze concorrenti e competenze ripartite	807
7. Competenze esterne nel Trattato UE	810
8. La procedura per la stipulazione degli accordi	811
9. Efficacia degli accordi.	819
10. Le relazioni esterne nel Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.	821
<i>Nota bibliografica</i>	825

I RAPPORTI TRA ORDINAMENTO COMUNITARIO E NAZIONALE

di *Guido Greco*

1. Premessa	827
2. La lunga marcia della giurisprudenza costituzionale	829
3. Separazione, coordinamento e integrazione tra i due ordinamenti.	837
4. Il regime sostanziale della legge italiana incompatibile e disapplicabile	845
5. Ulteriori problemi in ordine ai rapporti fra fonti comunitarie e ordinamento nazionale	853
<i>Nota bibliografica</i>	861

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ITALIANA

di *Claudio Franchini*

1. Il processo di adeguamento delle strutture nazionali di fronte all'evoluzione dell'ordinamento comunitario.	863
1.1. I mutamenti costituzionali della Comunità europea	864
1.2. Integrazione europea, sussidiarietà e modifiche organizzative interne	865
2. La definizione degli indirizzi in materia comunitaria e la Presidenza del Consiglio dei ministri	869
2.1. Le competenze governative	870
2.2. La Conferenza Stato-regioni.	871
3. L'assetto organizzativo centrale e regionale	873
3.1. Le amministrazioni ministeriali	873
3.2. Il Ministero degli affari esteri.	874
3.3. Le regioni	875
4. L'organizzazione per il coordinamento delle politiche comunitarie.	881

4.1.	Alla ricerca di un modello organizzativo organico	882
4.2.	L'istituzione di una specifica struttura	883
4.3.	I più recenti mutamenti	886
4.4.	L'assetto di governo del settore dopo la riforma dei ministeri e i successivi interventi legislativi	887
5.	Limiti e prospettive del coordinamento delle politiche comunitarie. . .	889
5.1.	L'inattuazione e l'abbandono del modello	889
5.2.	Problemi aperti e rimedi attuali	893
5.3.	Le prospettive di riforma	897
	<i>Nota bibliografica</i>	900

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

di *Eugenio Picozza*

1.	Premessa metodologica	903
2.	Le principali categorie e specie di diritti soggettivi individuali.	910
3.	I diritti di categoria, diffusi e collettivi.	914
4.	I diritti procedimentali e processuali nei confronti della pubblica amministrazione	916
5.	Gli obblighi dei cittadini europei	920
6.	Le situazioni giuridiche soggettive dei pubblici poteri della comunità europea	922
7.	Il difficile cammino delle situazioni giuridiche soggettive nazionali verso l'integrazione europea.	925
	<i>Nota bibliografica</i>	931

L'INCIDENZA DEL DIRITTO COMUNITARIO SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI NAZIONALI

di *Guido Greco*

1.	Ancora problemi nuovi per l'atto amministrativo	933
2.	Rapporti con le fonti comunitarie: loro vincolatività e patologia dell'atto amministrativo contrastante	934
2.1.	Rapporti con i regolamenti comunitari (e altri atti normativi immediatamente applicabili)	936
2.2.	La prospettata disapplicabilità dell'atto amministrativo.	943
2.3.	Rapporti con le direttive comunitarie (non immediatamente applicabili)	949
2.4.	Rapporti con le decisioni comunitarie	952
2.5.	Rapporti con le comunicazioni, le raccomandazioni e i pareri . .	957
3.	Innovazioni sul tipo e sulla disciplina del provvedimento amministrativo	960
3.1.	I principi dell'ordinamento comunitario	962
3.2.	Atti amministrativi emessi da soggetti privati	968
3.3.	Regole dell'azione (presupposti, forma, causa, ecc.) e attribuzione del potere	971

3.4. I procedimenti di coamministrazione	978
3.5. Il potere di sostituzione e l'autotutela	982
<i>Nota bibliografica</i>	987

LE REGIONI E L'UNIONE EUROPEA

di *Marta Cartabia e Valerio Onida*

1. L'Unione europea e le Regioni: una indifferenza di principio	991
2. Effetti indiretti del diritto europeo sui rapporti Stato-Regioni	995
3. La riallocazione di competenze nel rapporto Stato-Regioni ad opera di norme comunitarie	996
4. La Costituzione italiana e i rapporti tra le Regioni e l'Unione europea	998
5. Le Regioni e l'esecuzione del diritto comunitario: l'evoluzione dell'ordinamento fino alla riforma del titolo V	1001
6. <i>Segue</i> . Il ruolo delle Regioni nell'attuazione del diritto europeo dopo la riforma costituzionale	1006
7. La partecipazione delle Regioni alla fase ascendente di formazione degli atti comunitari e di elaborazione delle politiche europee	1010
7.1. Prima della riforma del titolo V della Costituzione	1010
7.2. Dopo la riforma del titolo V della Costituzione	1013
8. Il ricorso delle Regioni davanti alla Corte di Giustizia europea	1020
<i>Nota bibliografica</i>	1028

LA TUTELA GIURISDIZIONALE

(ITALIANA, SOTTO L'INFLUENZA COMUNITARIA)

di *Roberto Caranta*

1. L'attuazione in via giurisdizionale del diritto comunitario	1031
2. La legittimazione	1035
3. Le preclusioni e l'iniziativa d'ufficio del giudice	1039
4. La tutela cautelare	1044
5. L'ampiezza del sindacato e i poteri decisionali	1049
6. La tutela risarcitoria	1056
7. Conclusioni: la convergenza dei sistemi di giustizia amministrativa	1062
<i>Nota bibliografica</i>	1064

IL REGIME LINGUISTICO DELLA COMUNITÀ

di *Diana-Urania Galetta e Jacques Ziller*

1. Lingue ufficiali	1067
1.1. Premessa	1067
1.2. Lingue ufficiali e lingue dei trattati	1069
1.3. Lingue ufficiali e atti normativi	1071
2. Lingue di lavoro	1074
2.1. Le lingue di lavoro: nozione e problematiche connesse	1074
2.2. Lingue di lavoro delle istituzioni e degli organi dell'unione	1077

2.3.	Regimi linguistici delle agenzie	1083
3.	Regime linguistico della corte e del tribunale di primo grado	1089
4.	Il diritto a rivolgersi e a ricevere risposta nella lingua scelta	1091
4.1.	Le norme contenute nel regolamento CEE n. 1/58 e nel Trattato CE	1091
4.2.	La previsione <i>ex</i> articolo II-101 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa: la garanzia linguistica come elemento costitutivo del diritto ad una buona amministrazione	1093
5.	Pari valore giuridico delle versioni linguistiche e sue conseguenze.	1095
5.1.	Legami fra multilinguismo, applicazione diretta e applicazione uniforme del diritto comunitario	1095
5.2.	<i>Segue</i> . Le conseguenze per i giudici nazionali e la dottrina: domanda pregiudiziale e criteri dell'atto chiaro	1097
6.	Problemi di traduzione derivanti dal multilinguismo comunitario: l'esempio del diritto ad una buona amministrazione	1099
7.	I costi del multilinguismo	1106
8.	Lingue, libera circolazione e divieto di discriminazione in base alla nazionalità.	1108
	<i>Nota bibliografica</i>	1112

PARTE SPECIALE

TOMO I

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione alla prima edizione, di Mario P. Chiti e Guido Greco</i>	V
<i>Introduzione alla seconda edizione, di Mario P. Chiti e Guido Greco</i>	VII
<i>Elenco dei collaboratori</i>	IX

ACCORDI NEL DIRITTO COMUNITARIO

di *Nicola Bassi*

1. Il modello consensuale nel diritto comunitario e nella prassi europea	1
2. Gli accordi che assumono rilievo come fattispecie esclusivamente procedimentali	6
3. Modelli convenzionali pubblicistici e giurisprudenza comunitaria	7
4. Lo strumento contrattuale di ambientazione pubblicistica e la disciplina dettata dal Trattato CE	11
5. Il regime dei rapporti convenzionali di ambientazione pubblicistica imputabili, direttamente o indirettamente, alle istituzioni europee	14
6. Gli accordi amministrativi di rilevanza comunitaria rispetto a cui siano estranee le istituzioni europee	16
7. Qualche accenno ai profili processuali	22
<i>Nota bibliografica</i>	24

AGRICOLTURA

di *Alfredo Fioritto*

1. La materia dell'agricoltura tra discipline nazionali ed europee	25
2. Le fonti normative e l'evoluzione della politica agricola comune (Pac)	28
3. La riforma della Pac	30
4. Il finanziamento della politica agricola comune	33
5. L'organizzazione amministrativa	35
5.1. L'organizzazione della Commissione	36
5.2. L'organizzazione per agenzie e autorità indipendenti	39
5.3. I comitati e i gruppi consultivi	41
5.4. Le organizzazioni nazionali in funzione di amministrazioni europee	44
6. L'attività e le funzioni amministrative	46
6.1. La regolazione e gli interventi sui mercati	49
6.2. Lo sviluppo rurale	53

6.3. La qualità dei prodotti e la sicurezza alimentare	57
6.4. Lo sviluppo agricolo sostenibile	61
<i>Nota bibliografica</i>	64

AIUTI DI STATO

di *Carlo Malinconico*

1. Normativa di riferimento	65
2. Nozione di aiuto di Stato	70
3. Il divieto di concedere aiuti di Stato. Effetti negativi e positivi indotti sul mercato	73
4. Aiuti compatibili ed aiuti incompatibili con il mercato	74
5. Tipologie di aiuti. Aiuti regionali e settoriali.	77
6. Il controllo della Commissione. Le regole procedurali	86
6.1. Aiuti esistenti o comunque portati ad esecuzione dallo Stato senza la previa verifica della Commissione. Ricorso diretto da parte della Commissione anche in deroga agli articoli 226 e 227. Effetti della condanna	86
6.2. Aiuti nuovi. Obbligo della preventiva notificazione e conseguenze della sua violazione. Principi relativi all'istruttoria della Commissione	87
6.3. La repressione degli aiuti illegittimi. Soppressione e recupero. Poteri della Commissione e dei singoli Stati membri. I rimedi di diritto interno: la disapplicazione degli atti statali in contrasto con la normativa comunitaria.	92
6.4. L'impossibilità dell'esecuzione della decisione di recupero	96
7. Gli aiuti di Stato e le imprese pubbliche	97
7.1. Interferenza tra la privatizzazione delle imprese pubbliche e la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato.	106
8. Tutela giurisdizionale dei singoli interessati o controinteressati all'aiuto nell'ordinamento comunitario e nazionale	109
8.1. Legittimazione dell'impresa concorrente del beneficiario degli aiuti	109
8.2. Legittimazione del beneficiario degli aiuti	110
9. Altre norme comunitarie rilevanti nella repressione degli aiuti di Stato illegittimi	111
9.1. Norme del Trattato sulla libera circolazione.	111
9.2. Norme speciali per il mercato agricolo.	112
9.3. Norme in materia di appalti.	112
<i>Nota bibliografica</i>	112

ALIMENTI

di *Matteo Gnes*

1. L'evoluzione della disciplina europea	117
2. La libera circolazione dei prodotti alimentari	120
3. Gli organi.	124

4. La nozione di alimento	132
5. I principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare europea	134
6. La sicurezza alimentare	139
7. I controlli sui prodotti alimentari	142
8. La denominazione e la presentazione dei prodotti alimentari	145
9. Le discipline relative a determinati prodotti	148
10. Le relazioni esterne in materia alimentare (cenni)	153
<i>Nota bibliografica</i>	153

AMBIENTE. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO ED I PRINCIPI FONDAMENTALI

di *Giovanni Cocco, Anna Marzanati e Roberto Pupilella*

I. <i>L'ordinamento comunitario</i>	157
1. Premessa	157
2. Alla ricerca di una definizione del concetto di ambiente	163
3. L'art. 174 del Trattato e gli obiettivi della politica ambientale	165
4. I principi della politica ambientale comunitaria	176
5. I criteri ispiratori della politica ambientale comunitaria	183
6. Procedure di adozione e forma degli atti comunitari in tema di ambiente.	188
7. I programmi comunitari di azione in materia di ambiente. Cenni con particolare riguardo al sesto programma d'azione.	193
8. L'organizzazione comunitaria	199
II. <i>L'ordinamento interno</i>	206
1. Cenni introduttivi	206
2. L'introduzione della tutela dell'ambiente nella nostra Costituzione. Conseguenze	207
3. Il nuovo modello di organizzazione ministeriale	214
4. La breve stagione della riorganizzazione della struttura del Ministero dell'ambiente: funzioni per obiettivi e dipartimenti ordinati per grandi aree di materie omogenee	221
5. Il brusco risveglio ed il ritorno agli assetti organizzativi del passato	223
6. L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici.	225
7. Il testo unico dell'ambiente	229
8. Il decreto legislativo n. 152/2006 e le misure di adeguamento al diritto comunitario	241
9. Le misure di adeguamento esterne rispetto al decreto legislativo n. 152/2006	246
10. La giurisprudenza amministrativa a contenuto comunitario in materia di ambiente	253
10.1. Premessa.	253
10.2. Criteri di analisi della giurisprudenza.	256
<i>Nota bibliografica</i>	269

AMBIENTE. ARTICOLAZIONI DI SETTORE
E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

di Antonino Grasso, Anna Marzanati e Aldo Russo

I.	<i>Istituti di tutela ambientale</i>	273
1.	L'informazione ambientale	273
2.	La valutazione d'impatto ambientale	284
2.1.	Evoluzione e principali caratteristiche della disciplina comunitaria	284
2.2.	La valutazione d'impatto ambientale: contenuto e campo di applicazione della disciplina comunitaria.	290
2.3.	<i>Segue.</i> La procedura.	296
2.4.	La valutazione ambientale strategica	300
2.5.	L'autorizzazione integrata ambientale	304
2.6.	Il recepimento in Italia della normativa comunitaria	308
2.7.	<i>Segue.</i> Il codice dell'ambiente.	316
3.	Gli strumenti di mercato. In particolare: l'etichetta ecologica (eco-label) ed i controlli di gestione ambientale (eco-audit)	326
II.	<i>Le normative di settore.</i>	339
1.	Inquinamento atmosferico.	339
2.	Inquinamento acustico	351
3.	Tutela e gestione delle risorse idriche	357
3.1.	Lo sviluppo della normativa comunitaria in tema di ambiente idrico	357
3.2.	Le caratteristiche della disciplina di settore: autorizzazione, valori-limite e obiettivi di qualità.	364
3.3.	<i>Segue.</i> Il trattamento delle acque urbane	367
3.4.	Il recepimento in Italia della normativa comunitaria	369
4.	Inquinamento elettromagnetico	377
4.1.	La normativa comunitaria sull'inquinamento elettromagnetico	377
4.2.	La legislazione interna sull'inquinamento elettromagnetico: a) La legislazione statale.	383
4.3.	<i>Segue.</i> La legislazione regionale	387
5.	La caccia	391
5.1.	La normativa comunitaria sulla caccia	391
5.2.	La disciplina statale dell'attività venatoria	397
5.3.	La legislazione regionale in rapporto alla normativa statale e al diritto comunitario	400
6.	Le biotecnologie	403
6.1.	Le biotecnologie e il diritto comunitario	403
6.2.	La disciplina interna sulle biotecnologie.	412
	<i>Nota bibliografica</i>	416

APPALTI PUBBLICI

di Giuseppe Morbidelli e Maurizio Zoppolato

1.	I contratti di rilevanza comunitaria	424
1.1.	Premessa.	424
1.2.	Le finalità delle disposizioni interne.	425

1.3.	Le finalità della disciplina comunitaria.	426
2.	La nozione di appalto pubblico nella normativa comunitaria.	429
3.	L'ambito soggettivo di applicazione della normativa comunitaria.	431
3.1.	Le amministrazioni aggiudicatrici	431
3.2.	Gli organismi di diritto pubblico	432
3.3.	Gli interventi sovvenzionati	434
3.4.	Le centrali di committenza	435
3.5.	I settori esclusi	437
4.	Il requisito della onerosità: la distinzione tra appalti e concessioni	438
4.1.	L'onerosità	438
4.2.	Le concessioni.	439
4.3.	Le concessioni di lavori pubblici	440
4.4.	<i>Segue.</i> La disciplina delle concessioni di lavori pubblici	443
4.5.	La promozione di opera pubblica (c.d. project financing)	448
4.6.	Le forme contrattuali atipiche di concessione di lavori pubblici	451
4.7.	Le concessioni di pubblico servizio	454
4.8.	Le opere di urbanizzazione	459
4.9.	I contratti di sponsorizzazione.	460
5.	I tipi di appalto e le disposizioni applicabili.	463
5.1.	Premessa: la disciplina unitaria	463
5.2.	Gli appalti di lavori pubblici	464
5.3.	Gli appalti di forniture.	465
5.4.	Gli appalti di servizi	466
5.5.	Le classificazioni incerte	469
5.6.	I contratti misti	471
5.7.	Gli appalti esclusi	474
5.8.	I settori speciali.	477
6.	I contratti caratteristici	477
6.1.	Gli accordi quadro.	477
6.2.	I sistemi dinamici di acquisizione	478
7.	Le procedure di gara.	479
7.1.	Le procedure, in generale	479
7.2.	La procedura aperta e la procedura ristretta.	481
7.3.	Le procedure negoziate	482
7.4.	Il dialogo competitivo	485
7.5.	I concorsi di progettazione	486
7.6.	Le procedure telematiche.	489
7.6.1.	Sistema dinamico di acquisizione	490
7.6.2.	Asta elettronica	491
8.	I requisiti di partecipazione agli appalti	494
8.1.	Le tipologie dei requisiti	494
8.2.	I requisiti formali	496
8.3.	I requisiti generali o morali	497
8.4.	I requisiti economico/finanziari	499
8.5.	I requisiti tecnici e professionali	501
8.6.	I requisiti in sede di recepimento (in particolare, per gli appalti di lavori pubblici)	502
9.	Le modalità atipiche di partecipazione.	503
9.1.	I raggruppamenti di imprese	503
9.2.	La ripartizione dei requisiti tra le imprese raggruppate.	505

9.3.	I requisiti di partecipazione delle ATI.	507
9.4.	I consorzi ed i GEIE	511
9.5.	La partecipazione delle holding - l'avvalimento.	512
9.6.	La disciplina comune: il conflitto di interessi	515
10.	Gli atti di gara	517
10.1.	Il bando di gara ed il disciplinare.	517
10.2.	Le specifiche tecniche	518
10.3.	La lettera d'invito.	521
10.4.	I termini	522
11.	I criteri di aggiudicazione	523
11.1.	La scelta tra i criteri di aggiudicazione.	523
11.2.	Il metodo del prezzo più basso.	526
11.3.	Il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	526
11.4.	L'anomalia.	529
12.	Il regime contrattuale dopo l'aggiudicazione.	535
12.1.	Le comunicazioni ed i verbali	535
12.2.	Il subappalto	536
13.	Gli appalti nei settori speciali	539
13.1.	L'ambito soggettivo	539
13.2.	L'ambito oggettivo: gli appalti estranei all'attività e gli appalti esclusi	541
13.3.	Le peculiarità procedurali: i requisiti di ammissione, la procedura negoziata, il sistema di qualificazione.	543
	<i>Nota bibliografica</i>	547

**APPALTI PUBBLICI COMUNITARI
(GLI ACCORDI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI)**

di *Nicola Bassi*

1.	Politica commerciale comune, competenze comunitarie e disciplina degli appalti pubblici	551
2.	Gli accordi in seno all'Organizzazione mondiale del commercio e la disciplina degli appalti pubblici: profili sostanziali.	557
3.	<i>Segue.</i> Forme di tutela	561
4.	Appalti pubblici e altri accordi internazionali della Comunità	564
5.	<i>Segue.</i> Il trattato SEE e gli accordi con i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione europea.	565
6.	<i>Segue.</i> Gli accordi di associazione, di partenariato e di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.	567
	<i>Nota bibliografica</i>	573

TOMO II

ASSICURAZIONI

di *Paolo Piva*

1.	Premessa	575
----	--------------------	-----

2.	Inquadramento della tematica nell'ordinamento giuridico comunitario	578
2.1.	Il Trattato CE. Stabilimento e libera prestazione di servizi per le imprese di assicurazione	578
2.2.	La giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee. L'emergere in via pretoria dei principi fondamentali della materia	582
2.3.	La tutela del contraente debole (<i>i.e.</i> dell'assicurato)	586
2.4.	L'assoggettamento delle imprese assicurative al diritto <i>antitrust</i> comunitario.	589
3.	L'avvento delle direttive comunitarie. I nuovi principi in materia di assicurazione. Liberalizzazione <i>vs.</i> protezione del consumatore	592
3.1.	Le direttive della prima generazione concernenti lo stabilimento delle imprese di assicurazione	593
3.2.	Le direttive della seconda generazione concernenti la libera prestazione dei servizi	595
3.3.	Le direttive della terza generazione: licenza unica e generalizzazione del principio del controllo del Paese d'origine	601
4.	Assicurazioni e concorrenza: il regolamento n. 358/2003 del 27 febbraio 2003	605
5.	Adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano al diritto comune delle assicurazioni.	610
5.1.	Superamento del concetto tradizionale di regolazione del settore come strumento di programmazione economica.	614
5.2.	Ruolo dell'ISVAP nel panorama del nuovo mercato comunitario dell'assicurazione: Autorità amministrativa indipendente con poteri prudenziali a servizio dell'efficienza della singola impresa e della stabilità del mercato assicurativo	617
	<i>Nota bibliografica</i>	620

BANCHE

di Massimo Capantini e Tommaso Pontello

1.	Ambito e piano del lavoro	623
2.	L'evoluzione delle norme primarie	625
3.	L'evoluzione della legislazione secondaria: le direttive di armonizzazione dagli anni Settanta ad oggi	629
4.	I principi fondanti dell'amministrazione bancaria comunitaria	635
4.1.	Il carattere prudenziale della vigilanza pubblica	636
4.2.	Il principio del mutuo riconoscimento	637
4.3.	Il principio dell' <i>home country control</i>	641
4.4.	Il principio di garanzia degli interessi generali	643
4.5.	I principi di organizzazione della vigilanza bancaria	646
5.	I soggetti pubblici preposti alla gestione del sistema bancario europeo e la funzione di vigilanza	648
5.1.	L'armonizzazione della disciplina delle istituzioni bancarie europee nell'ottica delle direttive bancarie della prima generazione e della legislazione bancaria successiva	649

5.2.	Il principio del controllo del paese d'origine ed il principio di cooperazione tra le autorità di vigilanza. Le sedi comunitarie della cooperazione	650
6.	La funzione di vigilanza e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria degli enti creditizi	657
7.	Il SEBC e l'attività di vigilanza	659
7.1.	Rapporti tra BCE, Banche centrali nazionali e istituzioni comunitarie. Il principio di indipendenza	661
7.2.	L'attività di vigilanza della BCE tra principio dell' <i>home country control</i> e coordinamento con la politica economico-monetaria . .	664
	<i>Nota bibliografica</i>	668

BENI CULTURALI

di *François Lafarge*

1.	La circolazione dei beni culturali mobili: evoluzione della normativa comunitaria	672
1.1.	La situazione con il mercato comune	672
1.2.	La situazione con il mercato unico	675
1.3.	La situazione con lo sviluppo di competenze esterne della Comunità	676
2.	L'importazione di beni culturali	677
2.1.	La tariffa doganale comune e i beni culturali	678
2.2.	Franchigie doganali e beni culturali	678
3.	L'esportazione dei beni culturali	679
3.1.	Introduzione	679
3.2.	Il regime formale e procedurale dell'esportazione dei beni culturali previsto dal regolamento n. 3911/92	680
3.2.1.	Individuazione dello Stato d'origine e licenza d'esportazione	681
3.2.2.	L'elenco comune	684
3.2.3.	Individuazione e compiti dello Stato d'esportazione, il rilascio dell'autorizzazione d'esportazione	685
3.2.4.	La cooperazione amministrativa	686
3.2.5.	Gli aspetti esecutivi lasciati agli Stati membri	687
3.3.	Il lavoro svolto dal comitato consultivo per i beni culturali	688
3.4.	Le proposte di modifica al regolamento n. 3911/92	689
4.	La restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro	690
4.1.	Introduzione	690
4.2.	Il regime della direttiva n. 93/7	690
4.2.1.	Ambito di applicazione della direttiva n. 93/7	690
4.2.2.	Automaticità della restituzione	692
4.2.3.	Le fasi della restituzione: la fase di cooperazione amministrativa	692
4.2.4.	Le fasi della restituzione: la fase giudiziaria	693
4.3.	Il recepimento della direttiva nei diritti interni: il caso italiano . .	696

4.3.1.	L'Italia Stato richiesto	696
4.3.2.	L'Italia Stato richiedente.	697
4.4.	L'uso deludente della direttiva	698
4.5.	La questione delle relazioni tra norme comunitarie, nazionali e internazionali nel campo della restituzione.	698
4.5.1.	Il rapporto tra la direttiva n. 93/7 e le convenzioni internazionali aventi lo stesso oggetto	699
4.5.2.	La creazione di una competenza comunitaria esterna esclusiva dalla direttiva.	700
5.	I beni culturali e lo spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia.	702
5.1.	La cooperazione di polizia.	702
5.2.	La cooperazione giudiziaria.	703
5.3.	La cooperazione in materia di procedura penale	704
	<i>Nota bibliografica</i>	705

CIRCOLAZIONE DELLE MERCI

di *Giulia Bertezolo e Daria de Pretis*

1.	Premesse introduttive	709
2.	La nozione di merce	714
3.	L'unione doganale.	717
4.	Il divieto di restrizioni quantitative e di misure di effetto equivalente	720
5.	Deroghe: principi comuni e limiti	731
5.1.	Moralità pubblica, ordine pubblico e pubblica sicurezza.	735
5.2.	La protezione delle specie vegetali e del patrimonio storico, artistico e archeologico nazionale	738
5.3.	La tutela della proprietà industriale e commerciale	739
5.4.	La tutela della salute, della vita delle persone, degli animali e delle piante	746
6.	Le esigenze imperative legate alla tutela dell'ambiente e dei consumatori: cenni	751
7.	I monopoli nazionali.	755
	<i>Nota bibliografica</i>	759

COMMERCIO E DISTRIBUZIONE

di *Alberto Morbidelli*

1.	I caratteri anticompetitivi della legge sul commercio 426/1971	761
2.	Disciplina amministrativa del commercio e libertà di circolazione delle merci	764
3.	Disciplina amministrativa del commercio e tutela della concorrenza.	766
4.	I principi liberalizzatori pro concorrenziali del d.lgs. 114/1998	768
5.	Le applicazioni distorsive da parte di Regioni ed enti locali del d.lgs. 114/1998	770
6.	Le regolamentazioni speciali	771
7.	Le aperture della concorrenza di cui al d.l. 223/2006 conv. in l. 248/2006	773

8. Conclusioni	777
<i>Nota bibliografica</i>	779

COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

di *Rita Perez*

I. <i>Introduzione</i>	783
1. Le fasi della disciplina	783
1.1. Il monopolio	788
1.2. La liberalizzazione	790
1.3. L'introduzione della concorrenza	793
II. <i>Le caratteristiche del sistema</i>	798
1. Lo scambio di informazioni	798
2. La <i>deregulation</i>	802
III. <i>L'assetto organizzativo</i>	807
1. Gli Stati	807
2. Le autorità nazionali di regolazione	809
3. La Commissione europea	816
4. Gli organi collegiali compositi	819
IV. <i>L'attività</i>	823
1. La determinazione dei mercati rilevanti e i caratteri del procedimento amministrativo europeo	823
2. L'accesso al mercato: le autorizzazioni generali	833
3. L'accesso alle reti e l'interconnessione	836
4. Il servizio universale	839
<i>Nota bibliografica</i>	843

CONCORRENZA

di *Marco Antonioni*

I. <i>Concorrenza, interesse pubblico e poteri autoritativi</i>	848
1. Autoregolazione del mercato, determinazione dei prezzi e <i>competition policy</i>	848
2. Efficienza, benessere sociale e consumatori nell'analisi economica	851
3. <i>Antitrust</i> e oggetto della tutela: i consumatori, i concorrenti e i terzi	855
II. <i>Fonti comunitarie e nazionali</i>	859
1. Regolazione della concorrenza e regolazioni settoriali	859
2. I raccordi fra ordinamento nazionale e comunitario nel diritto della concorrenza	864
3. <i>Segue</i> . L'applicazione degli artt. 81 e 82 del Trattato CE: a) l'art. 54, comma 5, legge n. 52/1994; b) l'art. 1, comma 4, legge n. 287/1990; c) il caso CIF e il regolamento (CE) n. 1/2003	868
4. Concentrazioni e regolamento (CE) n. 139/2004. Azione dell'AGCM: natura ed effetti dell'atto provvedimentale	876

III. <i>Profili organizzatori e procedurali</i>	881
1. Premesse: l'AGCM, il modello organizzatorio e le competenze	881
2. La partecipazione procedimentale	887
3. Pre-istruttoria, selezione degli illeciti anticompetitivi, inazione dell' <i>antitrust</i> e posizione del denunciante	890
4. I pareri dell'ISVAP e dell'AGCOM. Concorrenza e ordinamento creditizio	893
IV. <i>Sistema sanzionatorio e tutela giurisdizionale</i>	895
1. Le misure repressive nella legge <i>antitrust</i> : profili generali	895
2. Impianto sanzionatorio, legge n. 689/1981 e giurisdizione di merito	899
3. Giurisdizione esclusiva, situazioni soggettive e legittimazione a ricorrere	904
4. Natura e limiti del sindacato giurisdizionale: la discrezionalità tecnica	911
<i>Nota bibliografica</i>	915

CONSUMATORE E UTENTE

di Gian Franco Cartei e Sebastiano Faro

1. La tutela dei consumatori e degli utenti: premessa	919
2. La tutela del consumatore nell'ordinamento comunitario	921
2.1. Il radicamento e l'evoluzione del diritto dei consumatori nell'ordinamento comunitario	921
2.2. La tutela del consumatore nel diritto primario	924
2.3. La tutela del consumatore nel diritto derivato	927
3. La tutela amministrativa del consumatore nell'esperienza italiana alla luce della normativa comunitaria	936
3.1. L'evoluzione indotta dal diritto comunitario: dalla carenza normativa al Codice del consumo	936
3.2. Informazione	941
3.3. Pubblicità commerciale	943
3.4. Sicurezza generale dei prodotti	947
3.5. Accesso alla giustizia	949
3.6. Prospettive di modifica del Codice del consumo	953
4. La protezione dell'utente	954
4.1. Il regime tradizionale del rapporto di utenza: l'utente-amministrato	954
4.2. Il consumatore-utente: autonomia privata e regolazione pubblica	956
5. Le clausole vessatorie nel contratto di utenza	960
6. Le forme di tutela	962
6.1. La tutela alternativa alla giurisdizione	962
6.2. La tutela giurisdizionale	966
<i>Nota bibliografica</i>	968

CULTURA

di François Lafarge

1. Premessa	971
2. La competenza culturale comunitaria dell'articolo 151	973

2.1.	Una competenza sussidiaria	973
2.2.	Una competenza limitata nel suo ambito	974
2.3.	Una competenza limitata nei suoi mezzi	974
2.4.	Dall'appoggio al completamento.	976
3.	I programmi comunitari a favore della cultura	978
3.1.	I programmi a destinazione della cultura e del patrimonio culturale	978
3.2.	Il programma Media a destinazione del cinema	983
4.	Deroghe nazionali a principi comunitari per motivi culturali.	985
4.1.	Deroghe alla libera circolazione delle merci	985
4.2.	Deroghe alla libera circolazione dei servizi	987
4.3.	Deroghe alla libera circolazione dei lavoratori	989
4.4.	Deroghe alla libera concorrenza.	989
4.4.1.	Aiuti di Stato	989
4.4.2.	Il caso del prezzo unico dei libri.	991
5.	Settori culturali disciplinati o inquadrati al livello europeo	992
5.1.	Audiovisivo e televisione	993
5.2.	Diritto di autore e accesso alle opere	993
5.3.	Diritto di seguito	995
5.3.1.	Premessa	995
5.3.2.	Caratteristiche del diritto di seguito	996
5.3.3.	Modalità del diritto di seguito.	996
5.3.4.	Opere contemplate dal diritto di seguito	996
5.4.	L'esportazione di beni culturali e la restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro.	997
6.	Fiscalità	997
6.1.	Fiscalità del mercato dell'arte.	997
6.1.1.	I regimi IVA delle cessioni intracomunitarie di beni	998
6.1.2.	I regimi IVA di importazione e esportazione di oggetti d'arte, da collezione e di antiquariato	999
6.2.	Fiscalità di attività e prestazioni culturali.	1000
6.2.1.	Esonero dall'IVA di alcune attività culturale di interesse generale	1000
6.2.2.	Aliquote ridotte dell'IVA per la fornitura di beni e la prestazione di servizi culturali	1001
7.	La cultura nella politica commerciale comune	1001
	<i>Nota bibliografica</i>	1003

ENERGIA

di *Nicola Aicardi*

1.	L'energia nei Trattati comunitari; gli obiettivi e gli strumenti della politica energetica comunitaria	1007
2.	Gli idrocarburi: la disciplina comune della fase c.d. <i>upstream</i>	1015
3.	Il mercato interno dei prodotti petroliferi.	1019
4.	Il mercato interno nel settore carbonifero dopo la scadenza del Trattato CECA.	1023

5. Le tappe del processo di liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale	1025
6. Il mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale nelle seconde direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE	1032
6.1. Il completamento della liberalizzazione della produzione e della vendita e la tutela dei consumatori.	1033
6.2. I servizi a rete	1035
6.3. L'accesso regolato e le relative deroghe	1038
6.4. Gli obblighi di separazione	1040
6.5. Le autorità di regolamentazione.	1042
6.6. Gli interessi pubblici concorrenti	1043
7. Sviluppo, interconnessione ed interoperabilità delle reti transeuropee di energia elettrica e di gas e regole d'accesso per l'integrazione tra mercati nazionali.	1046
8. La sicurezza dell'approvvigionamento energetico	1050
8.1. Nel settore petrolifero	1050
8.2. Nei settori dell'energia elettrica e del gas	1052
8.3. Nelle relazioni esterne della Comunità	1054
9. Le fonti energetiche rinnovabili, la cogenerazione e l'uso efficiente dell'energia	1055
10. Il regime speciale dell'energia nucleare nel Trattato EURATOM.	1062
10.1. L'accesso alle materie prime	1063
10.2. Lo sviluppo dell'industria nucleare europea	1065
10.3. La sicurezza nucleare	1069
<i>Nota bibliografica</i>	1071

FARMACI

di *Matteo Gnes*

1. L'evoluzione della disciplina europea	1075
2. La farmacopea europea.	1082
3. Gli organi.	1084
4. La disciplina	1087
4.1. La nozione di farmaco e le classificazioni	1089
4.2. I procedimenti di autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci	1092
4.3. Le norme sulla fabbricazione e sull'importazione	1099
4.4. L'etichettatura	1100
4.5. La distribuzione all'ingrosso dei medicinali	1100
4.6. La pubblicità e l'informazione scientifica	1102
4.7. La farmacovigilanza	1103
4.8. La sorveglianza e le sanzioni	1105
5. I diritti di proprietà industriale ed i rapporti con la disciplina della concorrenza (cenni)	1106
6. Le residue competenze normative nazionali	1108
7. La dimensione esterna: gli accordi con i Paesi terzi e le altre organizzazioni internazionali.	1109
<i>Nota bibliografica</i>	1110

FORMAZIONE PROFESSIONALE
di *Sebastiano Faro e Vincenzo Ferraro*

1. Introduzione.	1113
2. La disciplina costituzionale comunitaria	1115
3. La nozione comunitaria di <i>formazione professionale</i>	1119
4. L'evoluzione della politica comunitaria	1122
4.1. L'avvio della politica comune: la decisione n. 63/266	1123
4.2. La fase delle raccomandazioni e delle risoluzioni	1123
4.3. Il rilancio della azione comunitaria negli anni Ottanta e Novanta. I programmi d'azione di prima e seconda generazione	1124
4.4. Il nuovo contesto politico. Verso una nuova generazione dei pro- grammi d'azione	1126
5. Profili organizzativi	1128
6. Le principali implicazioni della normativa comunitaria esaminata per l'ordinamento italiano	1131
7. In particolare: a) i principi generali in materia di formazione professio- nale enunciati nell'art. 35, c. 2, Cost	1132
8. b) Assetto e funzioni degli organi e dei soggetti preposti all'esercizio di attività di formazione professionale nell'evoluzione delineata dalla nor- mativa dell'ultimo decennio.	1136
9. c) La normativa regionale in materia di formazione professionale	1138
<i>Nota bibliografica</i>	1139

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

di *Alessandra Lang*

1. Introduzione.	1143
2. Giustizia e affari interni nel Trattato di Maastricht.	1144
3. Il Trattato di Amsterdam e lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia . .	1150
4. L'integrazione dell'acquis di Schengen nell'Unione europea	1154
5. La posizione di Danimarca, Irlanda e Regno Unito	1157
6. Spazio di libertà, sicurezza e giustizia e adesione	1161
7. Regole procedurali dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia: gli atti	1163
8. <i>Segue</i> . La procedura di adozione degli atti	1166
9. <i>Segue</i> . La competenza pregiudiziale della Corte di giustizia.	1169
10. <i>Segue</i> . Le altre competenze della Corte.	1172
11. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel Trattato sulla Costituzione	1175
12. Visti, asilo e immigrazione	1178
13. La cooperazione giudiziaria in materia civile	1188
14. La cooperazione amministrativa	1194
15. La cooperazione giudiziaria in materia penale e di polizia	1195
<i>Nota bibliografica</i>	1203

TOMO III

IMPRESA PUBBLICA

di *Maurizio Cafagno*

1. Introduzione.	1205
2. L'art. 86 del Trattato ed il principio di non discriminazione	1213
3. L'aggettivo pubblica che qualifica il sostantivo impresa.	1216
4. Il sostantivo impresa.	1221
5. Il primato delle caratteristiche sostanziali dell'attività	1223
6. Situazioni ibride.	1226
7. I criteri di qualificazione dell'attività: ambiguità del riferimento alla ratio dell'intervento pubblico ed impostazione funzionale della Corte di Giustizia	1229
8. <i>Segue</i> . Due passaggi	1236
9. Il caso SAT Fluggesellschaft ed il caso Diego Cali & Figli	1239
10. Il caso Höfner ed Elser ed il caso Job Center	1242
11. Il settore previdenziale: casi di negazione della natura economica	1246
12. <i>Segue</i> . Casi di affermazione della natura economica	1250
13. L'impresa pubblica e la normativa sugli appalti	1254
<i>Nota bibliografica</i>	1261

INFORMAZIONE (SOCIETÀ DELLA)

di *Sebastiano Faro*

1. Introduzione.	1267
2. Società dell'informazione e politiche pubbliche.	1268
3. Origini e sviluppo della politica europea per la società dell'informazione	1271
3.1. Il quadro giuridico.	1275
3.2. I piani di azione	1283
3.3. Le politiche di sviluppo dell'e-Government	1287
3.3.1. La e-Commissione	1291
4. Lo sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale in Italia	1293
<i>Nota bibliografica</i>	1295

LAVORO (LAVORATORI SUBORDINATI E TUTELA)

di *Gian Guido Balandi*

1. La competenza e la capacità dell'ordinamento comunitario in materia di diritto del lavoro e di solidarietà sociale. Una riflessione sul Trattato che adotta una Costituzione	1297
2. Parità e non discriminazione tra lavoratrici e lavoratori	1306
3. Igiene e sicurezza nell'ambiente di lavoro.	1316
4. Orario di lavoro e il lavoro part-time	1323
5. Ristrutturazioni e crisi di impresa	1330
6. Contratto a tempo determinato e informazioni sul contratto	1340
<i>Nota bibliografica</i>	1343

MEDIATORE EUROPEO

di Saverio Sticchi Damiani

1. L'istituzione del Mediatore europeo	1349
2. Il quadro normativo	1352
3. Nomina e <i>status</i>	1353
4. Le funzioni di <i>control</i> , <i>redress</i> e promozione della buona amministrazione	1354
5. Gli elementi costitutivi del mandato del Mediatore	1355
5.1. I titolari del diritto di denuncia	1356
5.2. La legittimazione passiva	1357
5.3. La cattiva amministrazione	1362
6. I procedimenti di indagine	1365
7. Il sindacato giurisdizionale sull'attività del Mediatore	1369
<i>Nota bibliografica</i>	1374

PESCA

di Federico Gustavo Pizzetti

1. Considerazioni introduttive	1377
1.1. Orientamenti per la politica della pesca a livello internazionale: il <i>Code of Conduct for Responsible Fisheries</i> della FAO	1379
1.2. Alcuni profili problematici della politica della pesca	1381
Parte I. <i>La politica comune della pesca</i>	1385
2. Le origini e la prima evoluzione della politica comune della pesca	1385
2.1. La base giuridica costituita dal Trattato di Roma	1385
2.2. La prima disciplina comunitaria della politica della pesca: i regolamenti del 1976 e del 1983	1387
2.3. La seconda disciplina comunitaria della pesca: il regolamento del 1992	1392
3. Il Libro verde su <i>Il futuro della politica comune della pesca</i>	1397
4. L'attuale disciplina della politica comune della pesca	1402
4.1. Campo di applicazione e obiettivi. I piani di ricostituzione e di gestione	1403
4.2. Le misure di emergenza.	1406
4.3. La deroga speciale delle 12 miglia nautiche	1410
4.4. L'adeguamento della capacità di pesca	1411
4.5. La ripartizione delle possibilità di pesca.	1413
4.6. L'organizzazione interna alla Commissione	1414
4.7. Il Comitato per il settore della pesca e dell'acquicoltura e il Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca	1415
5. I Consigli consultivi regionali	1416
6. L'Agenzia comunitaria per il controllo della pesca	1422
Parte II. <i>Profili della disciplina della pesca nell'ordinamento italiano</i>	1425
7. La disciplina dalle origini fino al 1997.	1425
7.1. La progressiva attrazione della pesca nella sfera pubblicistica.	1426
7.2. La progressiva dislocazione della disciplina dal livello statale a quello regionale e locale	1428

8.	La disciplina della pesca del 1997 e la riforma costituzionale del 2001	1431
8.1.	Il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143	1431
8.2.	La riforma del Titolo V della Parte Seconda della Costituzione	1434
9.	Profili rilevanti della attuale disciplina di settore	1439
9.1.	L'imprenditore ittico	1440
9.2.	I principi delle politiche della pesca	1440
9.3.	Disposizioni generali sulla pesca marittima	1441
9.4.	I distretti di pesca	1442
9.5.	La funzione di programmazione	1442
9.6.	L'attività di controllo	1445
9.7.	Le provvidenze a favore della pesca e dei pescatori	1446
10.	I diritti esclusivi	1447
11.	Considerazioni conclusive	1447
	<i>Nota bibliografica</i>	1450

POLITICA ECONOMICA E MONETARIA

di *Valentina Giomi e Fabio Merusi*

1.	I due pilastri dell'Unione Europea: il mercato unico e la moneta unica	1453
2.	I Presupposti della moneta unica: il governo della moneta e il governo della finanza pubblica	1454
3.	Il trasferimento della funzione monetaria al livello europeo: il ruolo della BCE e del SEBC	1454
3.1.	La BCE e l'esercizio della funzione monetaria col vincolo organizzativo dell'indipendenza	1456
3.2.	Il SEBC e l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi	1457
3.3.	L'apparente esclusione della vigilanza finanziaria dai compiti istituzionali del SEBC	1458
3.4.	La vigilanza sui sistemi di pagamento come strumento di governo della moneta	1459
4.	Il terzo presupposto della moneta unica: il governo della finanza pubblica	1461
5.	Il Patto di Stabilità e crescita europeo come strumento di governo della finanza pubblica	1463
6.	I vincoli finanziari del Patto e le raccomandazioni annuali di politica economica del Consiglio	1472
7.	I vincoli finanziari del Patto e la giurisprudenza della Corte di Giustizia	1479
	<i>Nota bibliografica</i>	1481

PROFESSIONI

di *Claudia Morviducci*

1.	Inquadramento delle professioni nel Trattato CE. Rilevanza, ai fini della disciplina, della libertà di stabilimento, della libera prestazione dei servizi e delle norme sulla concorrenza	1453
----	---	------

2. Libertà di stabilimento e di prestazione dei servizi: le disposizioni dei Trattati	1487
3. La giurisprudenza sugli artt. 43 ss. e 49 ss. CE relativa alle professioni	1492
4. L'attuazione dell'art. 47 CE: le direttive sul riconoscimento delle qualifiche professionali.	1501
5. Le direttive sui revisori dei conti e sugli avvocati	1515
6. Professioni e concorrenza	1521
7. L'attuazione in Italia della normativa comunitaria in materia di professioni	1533
<i>Nota bibliografica</i>	1551

PROPRIETÀ IMMOBILIARE (VINCOLI E LIMITI)

di *Stefano Bonatti e Stefano Civitarese Matteucci*

1. Introduzione.	1555
2. Proprietà privata e diritto europeo.	1558
3. La giurisprudenza della Corte di Giustizia sulla proprietà privata	1563
3.1. Costruzione di una norma europea di protezione del diritto di proprietà e giudizio di proporzionalità	1563
3.2. Connessioni tra la norma europea di protezione della proprietà e l'ordinamento interno	1570
4. La giurisprudenza della CEDU.	1572
4.1. Premessa.	1572
4.1.1. In generale.	1573
4.1.2. L'espropriazione di valore.	1575
4.1.3. La determinazione dell'indennità d'esproprio.	1579
4.1.4. L'occupazione appropriativa	1587
<i>Nota bibliografica</i>	1596

RADIOTELEVISIONI

di *Roberto Mastroianni*

1. Premessa	1599
2. L'evoluzione tecnologica e l'emergere di nuovi servizi	1601
2.1. La distinzione tra servizi lineari e non lineari nella normativa comunitaria	1602
3. La disciplina comunitaria delle trasmissioni televisive. Le norme del trattato applicabili	1605
3.1. Politica audiovisiva e ripartizione di competenze tra Stati membri e Comunità Europea sulla base del principio di sussidiarietà. La portata dell'art. 151, par. 4, del Trattato CE e dell'art. 6, par. 2, TUE	1607
3.2. La libera circolazione dei servizi televisivi nel territorio comunitario	1611
3.3. L'armonizzazione delle normative nazionali per la disciplina dei contenuti audiovisivi: la direttiva 89/552 televisioni senza frontiere e la sua attuazione in Italia	1614

3.4.	Imprese televisive ed applicazione delle regole di concorrenza. Il problema del trattamento delle emittenti pubbliche alla luce delle norme del Trattato relative agli aiuti di Stato (artt. 87 ss.)	1628
3.5.	L'accesso al mezzo. Gli studi in vista della armonizzazione delle norme nazionali relative alla tutela del pluralismo	1641
3.6.	L'inadeguatezza delle norme basate sul numero di canali ed i progetti comunitari per l'individuazione di ulteriori criteri per garantire il pluralismo delle fonti di informazione	1645
3.7.	La disciplina dei diritti d'autore e dei diritti connessi	1648
	<i>Nota bibliografica</i>	1650

RICERCA E INNOVAZIONE

di *Jacques Ziller*

1.	Inquadramento della problematica: le politiche comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico e in materia d'innovazione. Profili di diritto amministrativo	1655
2.	Le basi giuridiche delle politiche di ricerca e innovazione nei Trattati	1658
2.1.	La ricerca scientifica nei trattati originari CECA, CEE e CEEA	1658
2.2.	La politica di ricerca e sviluppo tecnologico dopo l'Atto Unico Europeo	1660
3.	I programmi e gli strumenti di attuazione	1661
4.	Il regime giuridico delle azioni indirette della Comunità nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico	1664
4.1.	Il contratto come strumento delle azioni indirette della Comunità nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico	1664
4.2.	Principi e norme di diritto comunitario applicabili al procedimento di formazione e all'attuazione dei contratti di ricerca	1669
5.	Il regime giuridico delle azioni dirette delle Comunità: il Centro comune di ricerca (CCR)	1673
	<i>Nota bibliografica</i>	1677

RIFIUTI

di *Gabriele Bottino e Renato Federici*

Capitolo I.	<i>La nozione di rifiuto</i>	1679
1.	Introduzione	1679
2.	La nozione comunitaria	1682
Capitolo II.	<i>La gestione amministrativa</i>	1686
1.	Premessa	1686
2.	Il quadro normativo europeo di riferimento: classificazione e gestione dei rifiuti	1687
3.	La disciplina europea di settore: le discariche e l'incenerimento dei rifiuti, gli impianti portuali per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, la circolazione e le statistiche sui rifiuti	1698

4. Il quadro normativo italiano di disciplina dei rifiuti: le origini	1707
4.1. <i>Segue.</i> Il recepimento delle prime direttive comunitarie	1708
4.2. <i>Segue.</i> La vigente legislazione, statale e regionale	1711
5. L'organizzazione amministrativa, europea ed italiana, per la gestione dei rifiuti	1722
<i>Nota bibliografica</i>	1727

RISPARMIO (TUTELA DEL)

di *Salvatore Dettori e Alberto Zito*

1. Premessa: il concetto di risparmio nell'esperienza economica e giuridica	1731
2. La rilevanza del risparmio nell'ordinamento comunitario	1736
3. Il risparmio nel diritto comunitario derivato: l'attività creditizia, assicurativa e l'intermediazione mobiliare	1740
4. La tutela del risparmio nella recente normativa comunitaria	1745
5. Il problema dell'armonizzazione delle discipline nazionali	1753
6. La tutela del risparmio tra garanzie privatistiche e garanzie pubblicistiche	1755
7. La tutela pubblicistica del risparmio: le istituzioni e gli strumenti	1757
8. Il quadro normativo interno e le sue recenti modifiche: cenni	1761
<i>Nota bibliografica</i>	1763

SALUTE PUBBLICA

di *Marcella Gola*

1. L'Europa e la tutela della salute	1765
2. La tutela della salute nelle (altre) politiche settoriali europee	1767
3. <i>Segue.</i> La tutela della salute nella Carta europea dei diritti dell'uomo	1773
4. La sanità pubblica nel Trattato istitutivo dell'Unione europea	1776
5. Le politiche comunitarie in materia di salute pubblica	1782
6. Conclusioni. La salute e la costruzione della Costituzione europea	1787
<i>Nota bibliografica</i>	1789

TOMO IV

SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE

di *Luca Bertonazzi e Riccardo Villata*

1. Servizi di interesse generale e servizi di interesse economico generale nel diritto comunitario	1791
2. Corrispondenza tra la nozione comunitaria di servizio di interesse economico generale e la nozione italiana di servizio pubblico in senso soggettivo e differenza rispetto alla nozione di mercato regolato	1797

3. Il sottile e mutevole confine tra servizi di interesse generale di natura rispettivamente economica e non economica	1805
4. Servizi di interesse economico generale nel Trattato CE	1809
5. Riparto di competenze tra Comunità europea e Stati membri nel settore dei servizi d'interesse economico generale	1816
6. Liberalizzazioni, obblighi di servizio pubblico e forme di compensazione finanziaria dei costi associati al loro assolvimento	1821
7. Analisi intersettoriale alla ricerca di comuni denominatori: uno statuto generale a livello comunitario del servizio d'interesse economico generale	1836
8. Concessioni di pubblici servizi e direttiva 92/50/CEE	1845
9. Linea di confine tra appalti pubblici di servizi e concessioni di pubblici servizi nel diritto nazionale	1849
10. Linea di confine tra appalti pubblici di servizi e concessioni di pubblici servizi nel diritto comunitario	1853
11. Regime applicabile all'affidamento di concessioni di servizi, ivi comprese le concessioni di pubblici servizi	1866
12. Affidamenti <i>in house</i>	1872
<i>Nota bibliografica</i>	1888

SERVIZI SOCIALI

di *Alessandra Albanese*

1. I servizi sociali nel diritto interno	1897
1.1. La nozione di servizio sociale nell'ordinamento interno	1897
1.2. Il rapporto fra enti pubblici e soggetti privati <i>non profit</i> come tratto distintivo del sistema integrato dei servizi sociali secondo la l. 328/2000.	1900
1.3. Gli strumenti del rapporto pubblico/privato secondo la l. 328/2000	1901
2. I servizi sociali nella prospettiva comunitaria	1906
2.1. I servizi sociali nell'ambito dei servizi di interesse generale.	1906
2.2. La Comunicazione sui servizi sociali di interesse generale del 26 aprile 2006	1908
2.3. Le indicazioni desumibili dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia	1911
3. Verso la nozione di servizio sociale di interesse economico generale?	1917
<i>Nota bibliografica</i>	1920

SICUREZZA E DIFESA

di *Edoardo Chiti*

1. Premessa	1923
2. La disciplina della funzione.	1923
3. L'assetto organizzativo	1929
4. I modi di funzionamento	1936
5. Tendenze e prospettive	1947
<i>Nota bibliografica</i>	1948

SPORT

di *Mario Sanino*

1. La progressiva affermazione del fenomeno sportivo	1951
2. La evoluzione della legislazione; il contributo della giurisprudenza e della dottrina sulla conformazione della materia e prime indicazioni della Unione Europea	1955
3. Il problema della tutela giurisdizionale	1960
4. Le valutazioni correlate alle recenti sollecitazioni di provenienza comunitaria	1964
<i>Nota bibliografia.</i>	1975

STATISTICA

di *Giovanna Bellitti e Roberta Ferrante*

1. Introduzione. Statistica nazionale e statistica europea.	1977
1.1. Il Sistema statistico nazionale (SISTAN)	1978
1.1.1. Il decreto legislativo n. 322/89.	1978
1.2. L'integrazione comunitaria della statistica nazionale	1982
2. Il Sistema statistico europeo (SSE)	1983
2.1. Finalità e principi ispiratori	1983
2.2. L'organizzazione della partnership	1984
2.2.1. Eurostat: il ruolo e la struttura interna	1985
2.2.2. La Comitologia nel settore statistico	1986
2.3. Le statistiche comunitarie	1988
2.3.1. Il programma statistico pluriennale della Comunità.	1989
2.3.2. Il programma statistico annuale della Commissione	1989
2.4. La legislazione comunitaria in materia statistica	1989
2.4.1. Disposizioni generali. Il regolamento n. 322/97 (c.d. legge statistica)	1990
3. Altre fonti di informazione statistica a livello comunitario	1990
3.1. Le Agenzie europee	1991
3.2. Il Sistema europeo delle banche centrali	1992
4. Collegamenti tra il SSE e altre iniziative di cooperazione	1993
4.1. Lo Spazio economico europeo	1993
4.2. La cooperazione statistica con i Paesi terzi	1993
4.3. Il coordinamento con le organizzazioni internazionali	1994
5. Il futuro del Sistema statistico europeo	1994
5.1. Una nuova base giuridica per le statistiche comunitarie	1994
<i>Nota bibliografia.</i>	1996

SVILUPPO REGIONALE

di *Vanni Boncinelli e Paolo Caretti*

1. La politica regionale comunitaria	1999
2. La riforma della disciplina dei fondi strutturali del 1988 e del 1993.	2001
3. Le principali novità introdotte dalla riforma del 1999 e le ulteriori prospettive di riforma per il periodo 2007-2013.	2005

4. L'assetto delle competenze delle amministrazioni nazionali in ordine all'utilizzo dei fondi strutturali: a) la programmazione per il periodo 1994-1999	2009
4. <i>Segue.</i> b) la programmazione per il periodo 2000-2006	2014
4. <i>Segue.</i> c) la programmazione per il periodo 2007-2013 (cenni).	2017
5. Fondi strutturali e amministrazioni regionali	2018
<i>Nota bibliografica</i>	2022

TRASPORTI AEREI E AEROPORTI

di Roberto Invernizzi e Maria Alessandra Sandulli

1. Premessa: la <i>ratio</i> dell'esistenza di una disciplina comunitaria.	2025
2. Inquadramento storico	2027
3. <i>Segue.</i> Verso una politica comune dei trasporti aerei all'interno dell'Unione: i primi interventi della Corte di giustizia	2032
4. <i>Segue.</i> Il processo di liberalizzazione del traffico aereo attraverso i tre pacchetti di misure degli anni 1987, 1990 e 1992	2033
5. Il trasporto aereo e le infrastrutture aeroportuali	2042
6. La disciplina comunitaria delle infrastrutture aeroportuali e delle attività che vi si svolgono	2043
6.1. Lo sviluppo degli aeroporti: il Libro bianco del 2001 su <i>La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte</i>	2043
6.2. <i>Segue.</i> Gli <i>Orientamenti</i> del 2005 sugli aiuti di Stato	2046
6.3. La liberalizzazione dell' <i>handling</i>	2051
6.4. La tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	2057
6.5. La tutela della sicurezza all'interno degli aeroporti	2061
6.6. I corrispettivi per l'uso degli aeroporti	2062
7. Il mosaico delle discipline comunitarie strettamente riferite al trasporto aereo	2063
7.1. In generale	2063
7.2. L'accesso dei vettori e del personale di volo alla possibilità di operare nel mercato comunitario.	2064
7.3. L'accesso dei vettori titolari di licenza alle rotte infracomunitarie	2069
7.4. Le tariffe per il trasporto aereo	2076
7.5. L'assegnazione delle bande orarie di decollo e atterraggio.	2080
7.6. I Crs (<i>Computerized Reservation Systems</i>) e il loro rilievo concorrenziale	2087
7.7. Il settore del trasporto aereo e le regole comunitarie della concorrenza.	2091
7.8. La tutela del passeggero.	2096
7.9. La sicurezza aerea comunitaria: <i>Security</i> e <i>Safety</i>	2098
7.10. Il <i>cielo unico</i> europeo.	2101
7.11. I rapporti internazionali: le sentenze <i>cieli aperti</i> e il regolamento 2004/847/Ce	2104
<i>Nota bibliografica</i>	2107

TRASPORTI MARITTIMI E PORTI

di *Diana-Urania Galetta e Duccio M. Traina*

1.	Considerazioni introduttive sul regime speciale riservato dal trattato ai trasporti marittimi (ed aerei)	2112
2.	La normativa comunitaria sulla concorrenza nel trasporto marittimo internazionale di linea	2113
2.1.	La fondamentale distinzione tra trasporto di linea e trasporto di carico	2113
2.2.	<i>Segue.</i> La normativa comunitaria in tema di liberalizzazione dei trasporti marittimi di fronte al fenomeno delle <i>Conferences</i> marittime	2114
2.3.	La normativa comunitaria sui consorzi e gli sviluppi ulteriori nella cooperazione tra vettori marittimi	2117
2.4.	Gli ulteriori regolamenti contenuti nel pacchetto del 1986 sulla liberalizzazione dei traffici marittimi internazionali: cenni	2120
3.	La normativa comunitaria sulla concorrenza nel cabotaggio marittimo e la problematica inerente alla imposizione degli obblighi di servizio pubblico	2121
3.1.	Nozione di cabotaggio e disciplina del codice navale italiano	2121
3.2.	La normativa comunitaria sul cabotaggio marittimo	2122
3.3.	Principio di continuità territoriale e disciplina comunitaria degli obblighi di servizio pubblico in materia di trasporti marittimi	2124
3.4.	<i>Segue.</i> La procedura da seguire per imporre obblighi di servizio pubblico e la questione inerente alla scelta fra l'imposizione di obblighi di servizio pubblico e la conclusione di contratti di servizio pubblico	2127
3.5.	<i>Segue.</i> Le questioni inerenti alla durata dei contratti di servizio pubblico e alla compatibilità con il diritto comunitario dei contratti stipulati prima dell'entrata in vigore del regolamento CEE n. 3577/92: il caso italiano	2129
4.	Cenni ad altri ambiti rilevanti di intervento del legislatore comunitario	2135
4.1.	La normativa comunitaria in materia di accesso alla professione: la direttiva sui requisiti minimi di formazione per la gente di mare	2135
4.2.	La semplificazione delle procedure amministrative come strumento di promozione del trasporto marittimo	2136
4.3.	Gli interventi in materia di sicurezza marittima e prevenzione dell'inquinamento e l'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza marittima	2137
5.	I porti	2139
5.1.	Introduzione	2139
5.2.	Le competenze comunitarie in materia portuale	2140
5.3.	Brevi cenni sull'ordinamento portuale anteriore alla riforma: in particolare il lavoro portuale e gli artt. 110 e 111 cod. nav.	2144
5.4.	La sentenza <i>Porto di Genova I</i>	2148
5.5.	La legge 28 gennaio 1994 n. 84	2152
5.6.	La sentenza <i>Porto di Genova II</i> e la problematica dei servizi tecnico-nautici	2160
5.7.	Le modifiche alla l. 84/1994	2164
	<i>Nota bibliografica</i>	2170

TRASPORTI TERRESTRI

di *Diana-Urania Galetta e Massimo Giavazzi*

1.	Il difficile percorso della politica comune dei trasporti: fra esigenze di liberalizzazione del mercato e politiche nazionali dei trasporti	2174
1.1.	La politica comunitaria dei trasporti, fra necessità di instaurazione di un mercato comune e normative nazionali esistenti al momento dell'entrata in vigore del Trattato di Roma.	2174
1.2.	Le caratteristiche peculiari delle politiche nazionali preesistenti in materia di trasporti	2175
1.3.	Le principali fasi di sviluppo della politica comunitaria dei trasporti	2176
2.	Politica comune dei trasporti, trasporti terrestri ed obblighi di servizio pubblico.	2178
2.1.	Le previsioni del Trattato e la prima fase della politica comune dei trasporti in materia di trasporti terrestri.	2178
2.2.	Il regolamento CEE n. 1191/69 sugli obblighi di servizio pubblico	2183
2.3.	I trasporti come servizio pubblico in senso oggettivo e la disciplina degli aiuti di Stato	2186
2.4.	Le modifiche al regolamento sugli obblighi di servizio pubblico ad opera del regolamento CEE n. 1983/91 e le recenti proposte di modifica	2189
3.	I trasporti per ferrovia e le problematiche specifiche	2193
3.1.	I primi interventi normativi comunitari per normalizzare i conti delle aziende ferroviarie e separare gestione della infrastruttura ed esercizio dell'attività di trasporto	2193
3.2.	La direttiva CEE n. 440/91 sullo sviluppo delle ferrovie comunitarie e le modifiche introdotte dalle direttive CE n. 12/2001 e n. 51/2004	2195
3.3.	La direttiva CE n. 95/18 relativa alle licenze alle imprese ferroviarie e le modifiche introdotte dalla direttiva CE n. 2001/13.	2197
3.4.	La direttiva CE n. 2001/14, relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e la direttiva CE n. 2004/49 relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie	2198
3.5.	Dal d.p.r. 1998 n. 227 al decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 188, di attuazione delle direttive CE n. 2001/12, n. 2001/13 e n. 2001/14 in materia ferroviaria.	2200
3.6.	<i>Segue.</i> La possibilità di affidare a terzi la gestione di taluni servizi connessi alla gestione dell'infrastruttura e le problematiche emergenti	2203
3.7.	Il regolamento CE n. 881/2005 che istituisce un'Agenzia ferroviaria europea	2206
4.	I trasporti locali	2209
4.1.	La disciplina comunitaria degli obblighi di pubblico servizio nel settore dei trasporti locali	2209
4.2.	Il faticoso percorso della riforma dei trasporti pubblici locali	2212
4.3.	La vigente disciplina dei trasporti pubblici locali	2219

5. Il contratto di servizio pubblico: l'antinomia tra la compensazione necessaria degli obblighi di servizio pubblico e la libera sintesi del confronto concorrenziale delle offerte all'interno della procedura di evidenza pubblica	2227
6. I trasporti intermodali.	2232
<i>Nota bibliografica</i>	2234

TRIBUTI

di Gaetano Casertano e Claudio Sacchetto

I. <i>Rilievi di carattere generale e di sintesi. Struttura e finalità dell'ordinamento comunitario</i>	2238
1. Influenza e limiti delle norme e dei principi giurisprudenziali in materia tributaria nell'ordinamento interno. I vincoli posti dall'adesione al Trattato di Roma	2238
2. Il rapporto tra norme interne e norme dell'ordinamento comunitario. L'incidenza del diritto comunitario sull'assetto delle fonti e su quello costituzionale	2244
3. La superiorità dell'ordinamento comunitario. La posizione della Corte di Giustizia	2250
4. Il fondamento costituzionale della integrazione fra ordinamento interno e ordinamento comunitario. La posizione della Corte costituzionale italiana	2251
5. Integrazione comunitaria e principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. I controlimiti	2254
6. La diretta applicabilità e gli effetti diretti delle norme comunitarie . . .	2257
7. Il principio di responsabilità dello Stato per la mancata attuazione delle direttive. La giurisprudenza <i>Francovich</i>	2267
8. La disciplina sugli aiuti di Stato	2270
II. <i>Le imposte dirette nel diritto comunitario</i>	2278
1. Introduzione.	2278
2. Dal Rapporto Neumark alla teoria delle <i>two tracks</i> : breve sintesi degli studi della Commissione Europea in materia di fiscalità diretta	2279
3. Il processo di <i>armonizzazione positiva</i> : le disposizioni in materia di fiscalità diretta (madre-figlia, operazioni straordinarie, convenzione di arbitrato, tassazione interessi e canoni e tassazione del risparmio) . . .	2291
3.1. La direttiva 90/435/CEE (madre-figlia)	2292
3.2. La direttiva sulle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti e scambi di azioni)	2295
3.3. La convenzione di arbitrato relativa ai prezzi di trasferimento tra imprese associate.	2296
3.4. La direttiva 2003/48/CE relativa alla tassazione sul risparmio . . .	2298
3.5. La direttiva sulla tassazione degli interessi e dei canoni	2300
4. Il processo di <i>armonizzazione negativa</i> : il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia e l'impatto sui sistemi fiscali nazionali	2302

III. <i>Le imposte indirette nel diritto comunitario</i>	2313
1. La normativa comunitaria primaria in materia di imposte indirette: il divieto di imposizioni fiscali discriminatorie per i prodotti importati ed il principio dell'armonizzazione fiscale nel campo delle imposte indirette	2313
2. La normativa comunitaria derivata in materia di imposte sulla cifra d'affari ed il suo impatto sull'ordinamento giuridico tributario italiano	2323
2.1. <i>Segue</i> . L'ambito oggettivo di applicazione	2326
2.2. <i>Segue</i> . L'ambito soggettivo di applicazione	2328
2.3. <i>Segue</i> . Il presupposto territoriale di applicazione	2331
2.4. <i>Segue</i> . Fatto generatore ed esigibilità dell'imposta. La base imponibile ed il sistema delle esenzioni	2332
2.5. <i>Segue</i> . L'istituto della detrazione	2336
2.6. <i>Segue</i> . Il divieto di introduzione di imposte simili a quella sulla cifra d'affari.	2337
3. La normativa comunitaria derivata in materia di imposte indirette sulla raccolta dei capitali ed il suo impatto sull'ordinamento giuridico tributario italiano	2338
<i>Nota bibliografica</i>	2341

TURISMO

di *Renato Federici*

1. Introduzione.	2351
2. Il Comitato consultivo nel settore del turismo	2353
3. Il diritto di viaggiare.	2354
4. Sul sistema di classificazione degli alberghi a livello comunitario	2355
5. Misure di protezione contro gli incendi degli alberghi e delle altre strutture che offrono alloggio a ospiti.	2356
6. Riepilogo delle fonti principali.	2358
7. Turismo e ambiente	2360
8. Gli imprenditori turistici e le imprese turistiche	2363
9. Il tour operator.	2364
10. Le agenzie turistiche.	2365
11. Il negato imbarco, la cancellazione del volo, il ritardo prolungato (<i>overbooking</i>).	2366
12. I viaggi, le vacanze ed i circuiti tutto compreso: i pacchetti turistici . .	2368
13. Le professioni turistiche	2370
14. Il diritto di godimento a tempo parziale dei beni immobili (<i>time-share</i>)	2370
15. I finanziamenti comunitari	2374
<i>Nota bibliografica</i>	2375

ZOOTECNIA

di *Carmela Leone*

1. La zootecnia tra diritto nazionale e diritto comunitario	2377
---	------

2. Le evoluzioni del diritto nazionale nel settore zootecnico sotto la spinta del diritto comunitario	2383
3. Le decisioni della Commissione volte a limitare la circolazione delle carni	2388
4. La legittimità delle sanzioni inflitte ad una società italiana importatrice di mangimi composti da farine animali. L'applicazione del principio di precauzione	2390
5. La legislazione nazionale e comunitaria in materia di mangimi.	2392
6. Brevi conclusioni	2394
<i>Nota bibliografica</i>	2395